

## **6. EVOLUZIONE DEL SISTEMA NORMATIVO COMUNITARIO**

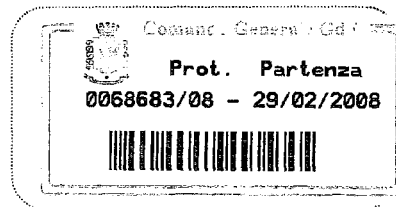
La necessità di armonizzare il quadro normativo nazionale al Regolamento (CE) nr. 1889/2005 ha comportato la previsione nella legge 25 febbraio 2008, n. 34, (comunitaria 2007) dell'art. 15, che opportunamente delega il Governo ad adottare con uno o più decreti legislativi recanti norme integrative, correttive, modificative ed abrogative del D.P.R. del 31 marzo 1988 n. 148 e successive modificazioni ed integrazioni, del D.L. del 28 giugno 1990 n. 167, convertito con modificazioni nella legge del 4 agosto 1990 n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni, del Dlgs. del 30 aprile 1997 n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni, del Dlgs. del 6 settembre 1989 n. 322 e successive modificazioni ed integrazioni e di tutte le disposizioni normative relative alla materia valutaria.

E' attualmente in preparazione uno schema di decreto legislativo delegato.

Il 22 aprile 2008 è stato adottato, inoltre, il decreto interministeriale che ha approvato il nuovo modello di dichiarazione di trasferimento di denaro contante, titolo e valori mobiliari e le specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica dello stesso dall'Agenzia delle dogane all'Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia, in conformità al dettato dell'art. 3 del Regolamento (CE) nr. 1889/2005, che ha previsto dati aggiuntivi rispetto al precedente modello da inserire nella dichiarazione, tra cui l'itinerario seguito ed il mezzo di trasporto utilizzato.



**COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA  
III REPARTO OPERAZIONI  
Ufficio Tutela dell'Economia - 3<sup>a</sup> Sezione**



**OGGETTO:** Relazione al Parlamento sull'attività svolta in materia valutaria nell'anno 2007 (art. 40 D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148).

**AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
- Dipartimento del Tesoro  
- Direzione V - Valutario Antiriciclaggio ed Antiusura

**ROMA**

*Seguito foglio n. 67009/07 in data 28 febbraio 2007.*

Si invia la relazione contenente gli esiti dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza nell'anno 2007 per prevenire ed accertare le infrazioni valutarie, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 148 del 31 marzo 1988.

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Gen.B. Giuseppe Vicario)

Stampa illeggibile con numero 37478

Documento  
MEF - I DIPARTIMENTO  
Archivi Centralizzati Tesoro

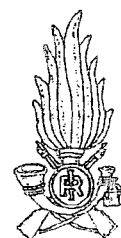
10 00 00 00 02 04 30 64



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
— III REPARTO OPERAZIONI —

---

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007  
PER PREVENIRE ED ACCERTARE LE INFRAZIONI VALUTARIE  
(ART. 40 DEL D.P.R. N. 148/1988)**





## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto Operazioni - Ufficio Tutela dell'Economia - 3<sup>a</sup> sezione

### 1. Premessa

L'art. 40 del D.P.R. 31 marzo 1988 n. 148, prevede che *"Il Comando Generale della Guardia di Finanza, l'Ufficio italiano dei cambi (ora Unità di Informazione Finanziaria)<sup>1</sup> e la Banca d'Italia sono tenuti a predisporre annualmente relazioni analitiche sull'attività da loro svolta per prevenire ed accertare le infrazioni valutarie. Le relazioni devono essere trasmesse al Ministero del Tesoro entro il 1° marzo dell'anno successivo; il Ministro del Tesoro sentito il Ministero del commercio con l'estero, trasmette le relazioni stesse, con le sue osservazioni al Parlamento nei trenta giorni successivi"*.

Sulla base di tale disposizione, viene illustrata l'attività di servizio svolta nel corso del 2007 dalla Guardia di Finanza sull'intero territorio nazionale a contrasto dell'illecita importazione ed esportazione di valuta.

### 2. Attività svolta e risultati conseguiti

L'azione di servizio è stata svolta attraverso:

- la sistematica attività di controllo presso i valichi di frontiera e le zone aeroportuali;
- gli *input* investigativi derivanti dallo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette ai sensi dell'art. 3 della legge n. 197 del 5 luglio 1991<sup>2</sup> ovvero di quelli scaturenti dai controlli ispettivi antiriciclaggio ai sensi dell'art. 5, comma 10, della citata legge antiriciclaggio;<sup>3</sup>
- l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria;
- l'approfondimento delle informazioni scaturenti dall'attività di *intelligence* eseguita da altri Reparti o Enti esterni al Corpo riguardanti, in particolare, sequestri di valuta, titoli di credito e documentazione bancaria operati principalmente alle frontiere.

Con riferimento ai controlli presso i valichi di frontiera ovvero nelle zone aeroportuali, l'attività transfrontaliera si è concretizzata nel rinvenimento di:

<sup>1</sup> L'art. 62 del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 ha sancito la soppressione dell'Ufficio Italiano dei Cambi ed il trasferimento alla Banca d'Italia dei poteri e delle competenze ad essa attribuiti in materia di vigilanza sui mediatori creditizi, sugli agenti in attività finanziaria e sugli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U. leggi bancarie. L'art. 6 dello stesso decreto ha istituito presso il predetto Organismo di vigilanza l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) che, ai sensi dell'art. 2 del regolamento della Banca d'Italia in data 21 dicembre 2007 (recante *"L'organizzazione e il funzionamento della Unità di Informazione Finanziaria (UIF), ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231"*) svolge *"i compiti e le funzioni di analisi finanziaria a essa assegnati dalla legge in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo nonché ogni altra attività strumentale o complementare."*

<sup>2</sup> Ora, art. 47, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 231/2007.

<sup>3</sup> Ora, art. 53 del decreto legislativo n. 231/2007.

a. denaro, titoli e valori mobiliari, di importo superiore a 10.000 euro<sup>4</sup>, per i quali è stata omessa la presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3 del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito in legge n. 227 del 4 agosto 1990, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1 del D. lgs. n. 125 del 30 aprile 1997.

In tale ipotesi è contestuale l'accertamento e la constatazione dell'illecito amministrativo a carattere valutario, ex art. 29 del DPR 148/1988, nonché il sequestro amministrativo dei valori rinvenuti, con le modalità previste dalla citata normativa di settore<sup>5</sup>;

b. documentazione idonea ad attestare la costituzione e/o la disponibilità di investimenti all'estero, ovvero attività estere di natura finanziaria. In questo contesto, l'attività si estrinseca nell'acquisizione, in copia fotostatica, della documentazione rinvenuta e nella trasmissione della stessa, per i successivi adempimenti operativi, al Reparto del Corpo competente.

L'attività svolta ha consentito di individuare **2.342 violazioni**, con la verbalizzazione di **2.635 soggetti** ed il sequestro di titoli, valuta nazionale ed estera per un valore complessivo pari a circa **373 milioni di euro**.

Gran parte delle irregolarità riscontrate sono riconducibili alla violazione amministrativa dell'art. 5, comma 3, del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito in legge n. 227 del 4 agosto 1990, che punisce il mancato o irregolare adempimento dell'obbligo di dichiarazione obbligatoria verso l'UIF, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Più in dettaglio, nel 2007 sono state contestate:

- 1052 violazioni per l'importazione di valuta non dichiarata, con la verbalizzazione di 1335 soggetti;
- 895 violazioni per l'esportazione di valuta non dichiarata, con la verbalizzazione di 905 soggetti;
- 395 violazioni per la costituzione di capitali all'estero non dichiarata, con la verbalizzazione di 395 soggetti.

Tra i sequestri, è da evidenziare quello relativo ad un titolo di credito estero, effettuato dalla Guardia di Finanza di Ponte Chiasso, ammontante ad un controvalore in euro di circa 360 milioni.<sup>6</sup>

<sup>4</sup> Per effetto del D.M. 15 giugno 2007 (pubblicato sulla G.U. n. 145 del 25 giugno 2007), emanato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) 1889/2005, la soglia per i trasferimenti extra-comunitari e intra-comunitari è stata unificata nella misura di 10.000 euro.

<sup>5</sup> Il sequestro è eseguito nel limite del quaranta per cento dell'importo in eccedenza, o senza tale limite se l'oggetto del sequestro è indivisibile o non è conosciuto l'autore dei fatti accertati. Il sequestro è, tuttavia, eseguito senza la suddetta limitazione anche quando, per la natura e l'entità dei valori trasferiti o che si tenta di trasferire, il relativo controvalore in euro non risulta agevolmente determinabile all'atto del sequestro medesimo. In tale caso, i valori sequestrati che superano tale limite sono restituiti agli aventi diritto entro trenta giorni dalla data di esecuzione del sequestro.

L'interessato può ottenere la restituzione dei valori sequestrati depositando presso la Tesoreria Provinciale dello Stato del luogo della propria residenza o sede, o di quello del sequestro, una cauzione pari al quaranta per cento dell'importo in eccedenza a garanzia del pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria. La cauzione può essere sostituita da una fidejussione prestata per lo stesso ammontare da una banca operante nel territorio dello Stato

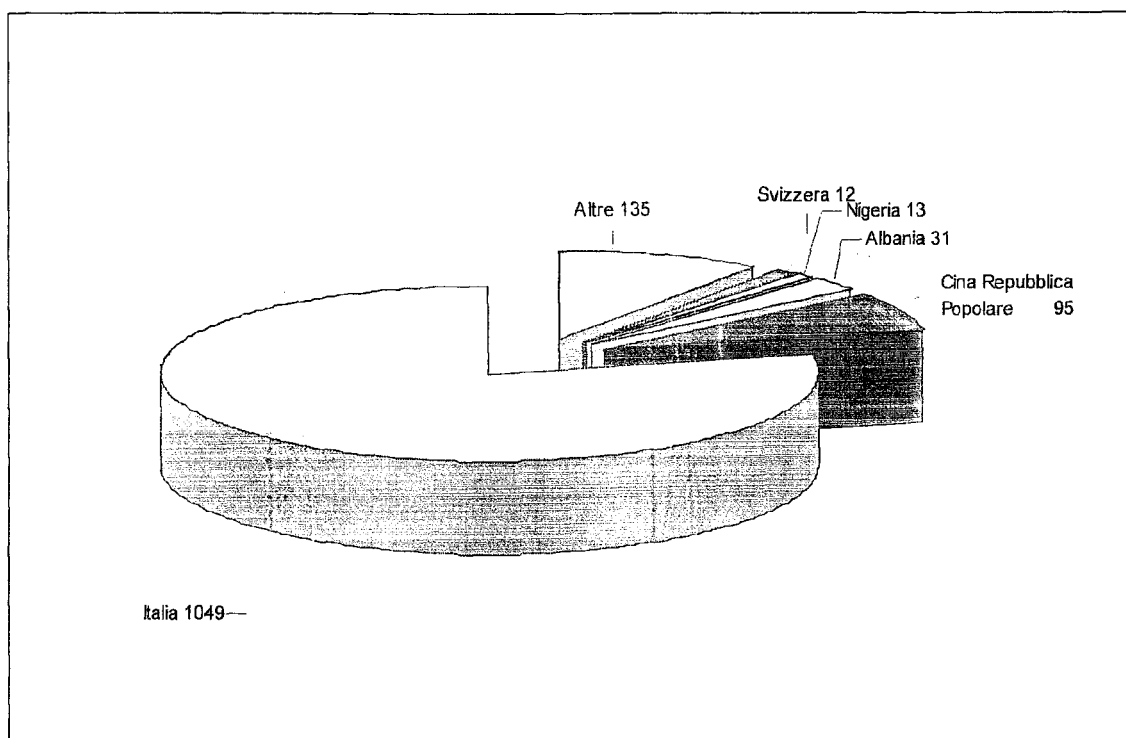
<sup>6</sup> Particolarmente importante è l'attività svolta dalla Guardia di Finanza di Ponte Chiasso presso il predetto valico di frontiera con la Svizzera, se si pensi che nel 2007 tale unità operativa ha effettuato 314 interventi che hanno permesso di rinvenire 4.175 fogli di documentazione economico/finanziaria comprovanti

Tali dati mostrano un *trend* decisamente in crescita rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda il numero di infrazioni accertate che relativamente al numero dei soggetti verbalizzati e dei sequestri operati:

Anno	Violazioni	Soggetti verbalizzati	Sequestri operati (in milioni di euro)
2006	1.691	1.966	28,3
2007	2.342	2.635	373
<b>Variazione %</b>	<b>38,5</b>	<b>32</b>	<b>1.218</b>

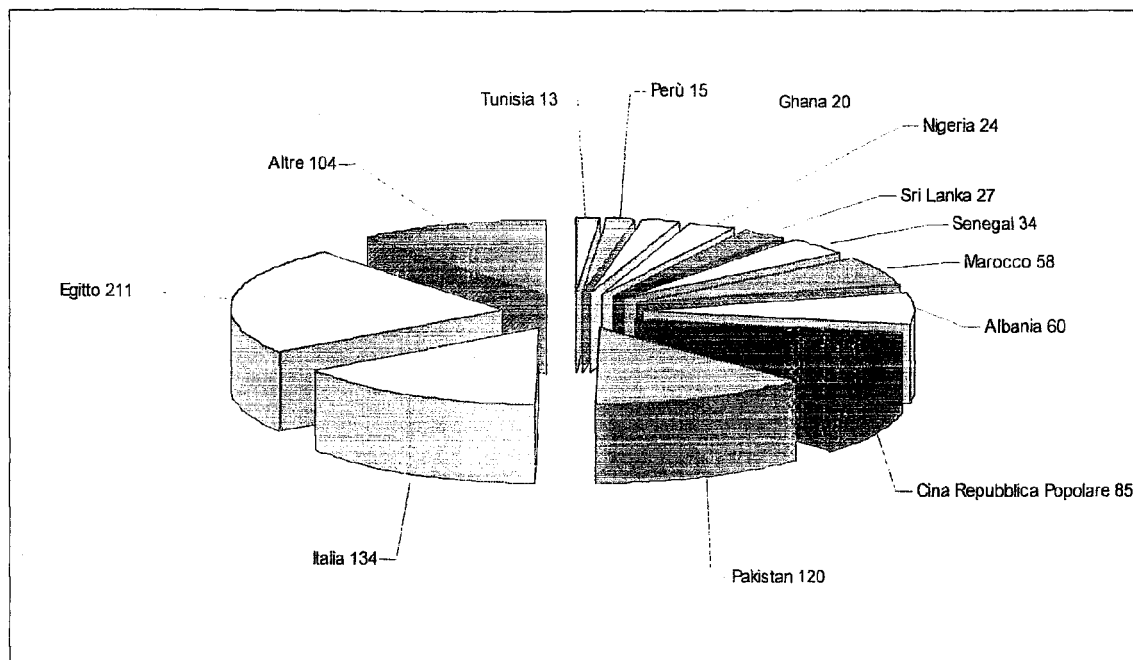
Relativamente alla identità etnica dei soggetti verbalizzati si riportano di seguito due grafici rappresentativi dell'incidenza della nazionalità degli stessi:

#### Importazione di valuta e titoli



presumibili disponibilità all'estero per complessivi 428 milioni di euro. Al riguardo, sono stati attivati i Reparti del Corpo competenti ai fini dei necessari approfondimenti investigativi.

## Esportazione di valuta e titoli



Da tale quadro emerge che nel 2007 i soggetti di nazionalità cinese, unitamente a quelli di nazionalità egiziana e pakistana, risultano, tra gli stranieri, i maggiori esportatori/importatori di valuta e/o di titoli, in violazione alla normativa in materia di obbligo di dichiarazione di capitali al seguito di cui alla Legge n. 227/1990.

Al riguardo, appare verosimile ritenere che gli individui delle suddette etnie, poco inclini ad utilizzare i canali finanziari ufficiali, continuino ad effettuare i trasferimenti di liquidità in modo non ufficiale, anche per esigenze di tipo commerciale, servendosi di corrieri *ad hoc*.<sup>7</sup>

In merito, si segnala:

- il particolare sistema di occultamento operato da cittadini di nazionalità cinese che occultano banconote all'interno di salvaslip, preventivamente separati e successivamente rincollati a caldo in modo da non lasciare segni evidenti di alterazione;<sup>8</sup>

<sup>7</sup> Oltre al trasporto fisico di "denaro" contante, le risultanze investigative confermano come i circuiti per il trasferimento dei fondi alternativi ai canali bancari convenzionali siano diventati strumenti privilegiati per le etnie straniere, che attraverso l'operatività di numerosi agenti di *money transfer* dislocati sull'intero territorio nazionale movimentano consistenti masse di capitali oltre frontiera.

In tale contesto, occorre evidenziare l'esistenza anche di sistemi di trasferimento informali in cui transitano flussi finanziari, in notevole incremento, denominati *underground banking* che, sfuggendo ad ogni forma di filtro e di controllo di prevenzione, possono diventare veri e propri centri di raccolta per riciclare denaro proveniente dalla commissione di vari delitti, tra cui la contraffazione dei marchi, il contrabbando ovvero la frode fiscale.

<sup>8</sup> Significativo è anche il rinvenimento presso la sala partenze dell'aeroporto di Firenze di circa 400 mila euro occultati da un cittadino cinese in un semplice bagaglio a mano.

- il ricorso anche nel 2007 al c.d. fenomeno della “*polverizzazione*” dei trasferimenti attraverso la ripartizione delle provviste in capo a più passeggeri, allo scopo di non eccedere, individualmente, i limiti quantitativi stabiliti dalla legge;
- la diminuzione del fenomeno di illecita esportazione di valuta, manifestatosi verso la fine del 2003 presso lo scalo aeroportuale di Ciampino e successivamente a Fiumicino, circoscritto a cittadini italiani, che utilizzando i voli di compagnie aeree a basso costo, si recano in territorio tedesco trasportando valuta destinata all’acquisto di autovetture di lusso presso i concessionari di quel Paese.

Una flessione dei fenomeni illeciti rilevati rispetto al 2006 si segnala anche presso gli scali aeroportuali veneti (- 45% presso il porto/aeroporto di Venezia; - 16% presso l’aeroporto di Verona).

Degna di nota, infine, l’attività di monitoraggio effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari, per il periodo giugno 2004 - dicembre 2006, mediante una approfondita analisi di “rischio” dei soggetti che hanno dichiarato con frequenza, in entrata ed in uscita dal varco doganale del Porto di Bari, il possesso di somme di denaro contante superiore alla soglia di legge.

Dagli accertamenti svolti è emerso che:

- il fenomeno è di gran lunga più consistente (97%) per il denaro contante dichiarato “in entrata” nel territorio nazionale. Ciò sembra trovare una presumibile giustificazione nella debolezza del sistema bancario e creditizio dei Paesi balcani;
- nel biennio 2005/2006 il movimento del denaro contante transitato e dichiarato in dogana è stato pari a circa 90 milioni di euro in entrata e 6,5 milioni in uscita;
- nel 2006, l’analisi dei dati acquisiti presso la Dogana di Bari ha fatto registrare passaggi di denaro nelle seguenti proporzioni:
  - . 50,7% da soggetti di nazionalità albanese;
  - . 43,2% da soggetti provenienti dalla ex Jugoslavia;
  - . 6,1% da italiani ed altri soggetti appartenenti all’Unione Europea;
- tra le posizioni esaminate ricorrono soggetti con evidenze di natura penale o segnalati ai sensi dell’art. 3 della legge n. 197/1991 (ora art. 41 del decreto legislativo n. 231/2007).

I riscontri investigativi hanno consentito di:

- segnalare ai Reparti del Corpo competenti la posizione a “rischio” di 187 soggetti, per i successivi approfondimenti investigativi;
- procedere alla contestazione di violazioni amministrative alla legge antiriciclaggio ed alle disposizioni valutarie nei confronti di 22 persone fisiche per un totale accertato di 6,7 milioni di euro;
- effettuare la segnalazione all’Agenzia delle Entrate di:
  - . elementi positivi di reddito non dichiarati e di elementi negativi di reddito non deducibili per oltre 1,5 milioni di euro;
  - . IVA non versata per 8,54 milioni di euro ed IVA dovuta per oltre 1,16 milioni di euro.

BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Documento  
MEF - I DIPARTIMENTO

Archivi Centralizzati Tesoro



1000000001966142

SERVIZIO POLITICA MONETARIA E DEL CAMBIO (822)

DIVISIONE SEGRETERIA (024)

N. 581502 Roma  
(da citare nella risposta)

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo H1

Sottoclassificazione

Oggetto: relazione al Parlamento sull'attività svolta in materia di infrazioni valutarie (anno 2007)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE V

VIA XX SETTEMBRE 97

00187 ROMA

Si fa riferimento alla relazione in oggetto, predisposta annualmente per l'invio a codesto Dicastero delle informazioni da fornire al Parlamento sulle infrazioni, riscontrate nel corso dell'attività ispettiva di vigilanza, alle norme sulle segnalazioni statistiche di cui all'articolo 21 del D.P.R. 31 marzo 1988 n°148, agli obblighi informativi derivanti dal monitoraggio fiscale e ai divieti connessi a misure di embargo.

Al riguardo si fa presente che gli accertamenti ispettivi svolti dalla Banca d'Italia nel corso del 2007 non hanno fatto rilevare irregolarità della specie.

In merito all'omologa relazione di spettanza dell'ex Ufficio Italiano dei Cambi si trasmettono, in allegato, i riferimenti sull'attività svolta dal Servizio Ispettorato del predetto Ufficio. Informazioni su ulteriori aspetti dell'attività svolta dall'UIC di interesse per l'argomento in oggetto saranno eventualmente fornite da altra struttura dell'Istituto.

Distinti saluti.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

it 746

**CONTRIBUTO**  
**ALLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO**  
**(a norma dell'art. 40 del D.P.R. 31 marzo 1988 n. 148)**  
**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007**  
**DAL SERVIZIO ISPETTORATO DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

Nel corso dell'anno 2007 il Servizio Ispettorato dell'Ufficio Italiano dei Cambi ha proseguito e concluso l'attività di verifica dell'osservanza delle norme emanate in materia di segnalazioni statistico - valutarie da parte del sistema degli intermediari abilitati. Al riguardo, sono stati ispezionati n. 38 intermediari abilitati, uno dei quali - una banca di primaria rilevanza nazionale - con intervento espressamente mirato alla materia in discorso.

In particolare, sono stati effettuati n. 21 interventi presso banche, nel corso dei quali si sono verificate, con riguardo anche alla efficacia degli assetti organizzativi all'uopo dedicati e delle relative funzioni di controllo, sia la correttezza dei dati mensili di Matrice Valutaria sia la presenza e la rispondenza delle Comunicazioni Valutarie Statistiche inoltrate per conto proprio e per conto della clientela, informazioni tutte finalizzate alla redazione della Bilancia dei Pagamenti italiana e delle altre evidenze di rilievo internazionale.

Nel corso delle ulteriori n. 17 verifiche ispettive presso intermediari non bancari si è verificato il rispetto degli obblighi di inoltro delle Comunicazioni Valutarie Statistiche decanalizzate. In particolare tali ultimi interventi hanno interessato: n. 7 compagnie assicurative, n. 4 società di intermediazione mobiliare, n. 3 società fiduciarie, n. 2 società di gestione del risparmio nonché un cambiavalute abilitato (ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 197/1991).

L'analisi della qualità dei flussi informativi trasmessi dai singoli intermediari, operata mediante campionatura di congrui periodi di operatività, ha consentito di accertare il sostanziale rispetto degli obblighi di segnalazione delle comunicazioni statistico-valutarie.

Nei confronti della banca oggetto di specifico intervento e di una società di intermediazione mobiliare, tuttavia, la scarsa attenzione prestata alla materia e le conseguenti criticità organizzative e procedurali hanno determinato la redazione di processi verbali di accertamento per violazione del combinato disposto dell'art. 21 del D.P.R. 148/88 e dell'art. 7 del D.Lgs. 6.9.1989 n. 322. A carico della banca sono stati elevati due processi verbali di accertamento, il primo per una serie di errori di segnalazione ripetitivi in quanto a carattere sistemico ed il secondo per l'errata segnalazione, sviante e duplicata, di un'operazione finanziaria di € 3.230 mln.; all'altro intermediario è stato contestato l'omesso invio, nel mese campionato, di Comunicazioni Valutarie Statistiche relative a regolamenti di acquisti e vendite di titoli per circa € 23,3 mln. e € 17,7 mln.

Nel corso degli interventi ispettivi è stato altresì verificata l'attenzione riservata dagli intermediari, sotto gli aspetti delle misure organizzative e di controllo, al rispetto delle disposizioni normative tutelate da sanzioni amministrative accertabili ed applicabili secondo la procedura di cui al D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148, in particolare per quanto attiene ai divieti ed obblighi in materia di embargo ed in materia di congelamento di fondi derivanti da provvedimenti della Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Su richiesta del Servizio Elaborazioni Statistiche dell'Ufficio, nell'ambito della attività svolta nel 2007 di monitoraggio degli investimenti diretti e di portafoglio italiani all'estero ed esteri in Italia, sono state inoltrate n. 1.059 lettere di sollecito nei confronti degli operatori interessati che non avevano inviato i dati richiesti. In esito a tale attività, nei confronti dei soggetti risultati ancora inadempienti si è proceduto alla redazione di n. 390 processi verbali di accertamento, successivamente trasmessi per il seguito di competenza al Servizio Informazioni Sistema Creditizio, Divisione Acquisizione e Controllo Dati.

BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Documento  
MEF - I DIPARTIMENTO

Archivi Centralizzati Tesoro



10 00 00 00 01 97 31 02

SERVIZIO POLITICA MONETARIA E DEL CAMBIO (822)

DIVISIONE SEGRETERIA (024)

N. 02444243 Roma, 17.04.2008  
(da citare nella risposta)

Ministero dell'Economia e delle  
Finanze  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione V  
Via XX Settembre 97  
00187 Roma

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo H1

Sottoclassificazione

Oggetto: Relazione al Parlamento sull'attività svolta nell'anno 2007 in  
materia di infrazioni valutarie.

Si fa seguito alla precedente corrispondenza  
relativa all'argomento in oggetto per trasmettere, in  
allegato, uno stralcio dell'informativa sull'attività di  
gestione dei contesti elevati e definiti per l'anno 2007 ai  
sensi del DPR 148/88.

Quanto sopra ad integrazione della relazione già  
fornita, in materia di infrazioni valutarie, (confrontare  
nota n.381541 del 2 aprile 2008) sull'operato svolto nel  
2007 dallo scrivente Istituto e dal Servizio Ispettorato  
dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

*Regulini* *JA*

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DIPARTIMENTO DEL TESORO  
DIREZIONE V

00541

[Omissis]

## ***7. L'attività in materia di procedimenti amministrativi sanzionatori***

### **7.1 Procedimenti ex DPR n. 148/88 relativi alle violazioni previste dall'art. 3 del DL n.167/90 conv. in Legge n. 227/90**

L'attività relativa alle violazioni previste dall'art. 3 della Legge cit., contenente disposizioni sui trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori, è stata svolta nell'ambito dei compiti affidati all'UIC.

Nell'anno 2007, l'attività in materia ha riguardato:

- ▲ la trattazione di 1320 contesti, elevati dagli organismi preposti alle funzioni di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni in considerazione (Dogane e Guardia di finanza). L'ammontare delle violazioni contestate, commisurate all'entità dei valori portati al seguito, è stato pari a € 968.443.134.
- ▲ la predisposizione della relazione tecnica prevista dall'art. 31 del D.P.R. n. 148/88. Le sanzioni comminate per n. 75 contesti instaurati nell'anno 2007 ammontano a € 2.673.897;
- ▲ la definizione in via breve dei contesti ex art. 30 del D.P.R. n. 148/88. Tale attività ha comportato l'adozione, da parte dell'UIC, dei relativi provvedimenti di estinzione degli illeciti per n. 1155 contesti; nel complesso detti provvedimenti hanno prodotto, per l'Erario, un introito di cassa complessivo di € 2.379.860.

### **7.2 Altri procedimenti sanzionatori**

L'UIC, in relazione all'indagine volta a rilevare la consistenza al 31.12.2005 degli investimenti di portafoglio italiani all'estero e degli investimenti diretti italiani all'estero ed esteri in Italia, in adempimento di precisi impegni di *reporting* nei confronti del Fondo Monetario Internazionale, ha proceduto alla trattazione di 550 contesti, a carico dei soggetti che non avevano trasmesso al MEF le informazioni richieste. All'esito della valutazione delle relazioni tecniche trasmesse ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 148/88, sono state sinora comminate sanzioni per 53 contesti, per un ammontare di € 58.580.

Infine, il D.Lgs. n. 56 del 2004<sup>1</sup> ha previsto che, nelle ipotesi di violazione dell'obbligo di segnalazione di operazioni sospette di cui all'art. 3 della L. n. 197/1991, i verbali di contestazione siano trasmessi all'UIC, che deve fornire un parere al Ministero dell'economia e delle finanze. Nel settembre del 2005 l'UIC ha proceduto alla formulazione di appositi criteri per la redazione dei pareri, che ha in seguito provveduto ad inoltrare al Ministero dell'economia e delle finanze. Nel corso del 2007 sono pervenuti n. 42 verbali e sono stati trasmessi al Dicastero suddetto n. 21 pareri.

<sup>1</sup> Tale atto normativo è stato abrogato dal D.Lgs. 231 del 2007.



# Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI - DIV. I

Prot. n. 503875



3 APR. 2003  
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Dipartimento del Tesoro - Div. V  
Antiriciclaggio, Valutario e Antiusura  
ROMA  
FAX. 06-47613489

Oggetto: relazione da obbligo di legge ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148.

Si fa riferimento alla nota n. 602000 del 2 aprile 2003, con la quale sono state trasmesse per il parere le relazioni della Banca d'Italia, della Guardia di Finanza e dell'Ufficio Italiano Cambi.

Al riguardo, si comunica di non avere osservazioni in merito, tenuto anche conto dell'avvenuto trasferimento con D.L.vo 300/99 delle competenze valutarie dell'ex Ministero Commercio Estero (ora Ministero delle Attività Produttive) a codesta Amministrazione.



IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Gianfranco Caprioli